

A stylized illustration of a winter forest. On the left, several birch trees with white bark and black lenticels are shown. The background is a dark teal color with white speckles representing snow or stars. In the foreground, there are rolling hills and three evergreen trees of varying sizes. The overall style is flat and graphic.

BORNO NEWS

NUMERO 7 · INVERNO 2023

Direttore editoriale: **Betty Cominotti**
Progetto grafico: **Greta Bottanelli**
Notiziario registrato presso il **Tribunale di Brescia**
Stampato nel mese di **dicembre 2023**

indice

Lettera del Sindaco	3
Il punto sull'ATO Camuno	4
Ciclopedonale Malegno-Ossimo-Borno	5
Eventi futuri di MTB	6
Giornate di pulizia	6
La nuova falesia per il dry tooling	7
Punto lavori	8
TARI: facciamo chiarezza	10
La "scritta del Papa"	12
L'Argento mondiale di Roberto Rigali	13
Borse di studio	14
Sportello psicologico	15

LA LETTERA DEL SINDACO



Carissimi Bornesi,

Sono già trascorsi sei mesi dall'inizio di questo secondo mandato amministrativo. Un mandato molto diverso da quello che l'ha preceduto: una squadra rinnovata, con volti nuovi mischiati e ben integrati fin da subito con le vecchie guardie, un gruppo volenteroso che senza perdere tempo è ripartito in quarta sui tanti progetti già in campo e su quelli da avviare.

Proseguire in continuità con i cinque anni precedenti ci dà senza dubbio un grosso vantaggio da un lato, ma nessuna scusa dall'altro: sappiamo cosa bolle in pentola, quali sono i temi più caldi su cui concentrarci a testa bassa, con serietà e dedizione. E, ognuno con le proprie competenze e capacità, questo è quello che stiamo facendo su più fronti.

In primis c'è il tema dell'acqua in tutte le sue sfaccettature: la gestione autonoma, la revisione del sistema fognario, la sistemazione degli acquedotti. Come avrete avuto modo di leggere sulle notizie locali, è di qualche settimana fa l'approvazione di Regione Lombardia dell'emendamento che legittima la costituzione dell'ATO di Vallecamonica, emendamento che il Governo può impugnare entro il 31 dicembre oppure lasciare che diventi effettivo nella sua efficacia. Difficile dire con certezza cosa accadrà dal 1° gennaio, ma tutta la valle è fiduciosa che il 2024 vedrà l'inizio di un nuovo capitolo per l'acqua Camuna.

Poi ovviamente sappiamo tutti molto bene che il tema dell'acqua non si risolve con il dare un nome a chi la gestisce: sono ben consapevole che occorre un piano d'azione per sistemare l'acquedotto e renderlo efficiente e in grado di sostenere i sempre più frequenti periodi di crisi; lo stesso vale per il sistema di collettamento fognario che deve poter servire efficacemente l'intero paese. Sarà imperativo diventare operativi nel più breve tempo possibile per portare a casa le risorse necessarie e intraprendere i progetti di riqualificazione della rete idrica.

E quello dell'acqua è solo uno dei temi su cui lavorare: c'è la gestione dei rifiuti che ancora fatica ad essere efficiente, la riqualificazione dei impianti sportivi, le azioni legate al turismo, l'iter del patto territoriale per il comprensorio turistico del Monte Altissimo, e potrei continuare l'elenco con molte altre tematiche grandi e piccole.

Le sfide che dobbiamo affrontare sono molteplici, e alcune di esse non saranno di facile risoluzione o realizzazione. Ma le affronteremo, un passo alla volta e tutti insieme.

il sindaco
Matteo Radossi

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE, a che punto siamo?

A due anni dal primo tentativo di legge per istituire un ATO (ambito territoriale ottimale) di Vallecamonica, Regione Lombardia è tornata in aula il 31 Ottobre scorso con un emendamento e due sub-emendamenti sul tema. Il risultato? **Una (mezza) festa per la valle.** Mezza perché nonostante emendamento e sub-emendamenti siano passati in aula, mentre andiamo in stampa mancano ancora alcuni giorni al 31 dicembre, data entro cui per il Governo è possibile (nuovamente) fare ricorso.

Quello che è andato in scena il 31 ottobre però è stato il primo e fondamentale passo perché la Vallecamonica possa, in deroga alla legge, gestire in autonomia il ciclo idrico integrato. Una battaglia che anche Borno ha portato avanti, con gli enti e i tanti sindaci del territorio, per gestire in autonomia l'acqua. La legge nazionale infatti prevede che le regioni possano modificare le delimitazioni degli ambiti territoriali ottimali per migliorare la gestione del ciclo idrico assicurandone efficienza, efficacia ed economicità. La documentazione presentata in aula al Pirellone infatti conteneva anche l'analisi costi-benefici redatta dall'università Bocconi, che dimostra una migliore ricaduta in termini di benefici che il nuovo ambito camuno garantirebbe rispetto alla situazione attuale. Teniamo le dita incrociate e se tutto dovesse andare come sperato, il 31 dicembre la festa sarà doppia.



MALEGNO-OSSIMO-BORNO, la ciclopedonale diventa realtà?

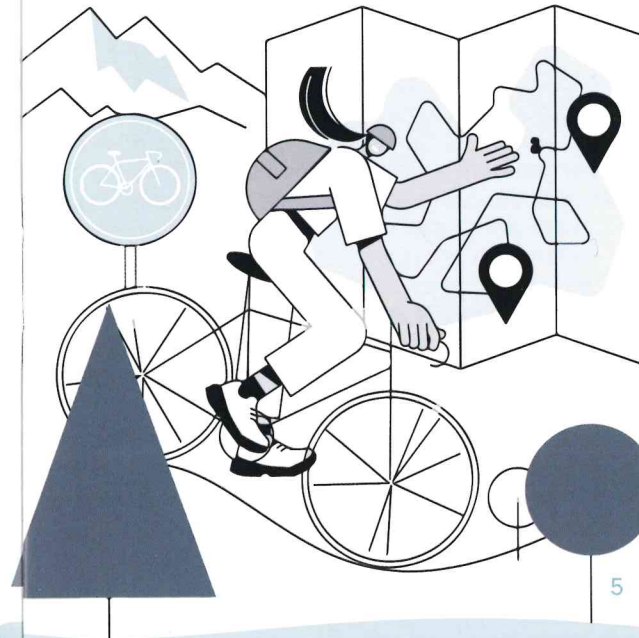
Per Borno, ma anche per Ossimo e Malegno è un sogno che si realizza.

I tre paesi dell'Altopiano del sole saranno collegati da una ciclopedonale immersa nel verde che nella parte più a monte si collegherà a quella già realizzata dal comune di Borno e che arriva agli impianti di risalita. Possibile grazie ad un impegno straordinario di Regione Lombardia di tre milioni di euro, darà seguito alla volontà delle tre amministrazioni di rendere sempre più green e sostenibile il territorio, turisticamente parlando, ma non solo. Con quest'opera, che sarà fruibile a fine 2024, è sempre più facile immaginare di poter uscire con la bicicletta dalla ciclovia dell'Oglio e arrivare direttamente a Borno.

Una scommessa che questo territorio ha messo sul tavolo da tempo, attraverso infrastrutture, eventi e promozioni dedicate: il bando «Itinerari» (a cui i tre comuni hanno partecipato e che consentirà di realizzare il progetto) non fa che consolidare qualcosa che nella mente c'è sempre stato. Per un'offerta destagionalizzata, per consentire alla popolazione di muoversi in modo più green, per vivere il territorio e fare attività fisica fuori la porta di casa.

Il progetto prevede di utilizzare per lo più tracciati, anche se in modo frammentario, già esistenti, rendendoli fruibili alle due ruote. Così nell'idea già sulla carta, attraverso il ponte sull'Oglio Alex Domenighini al Lanico ci si stacca dalla ciclovia e si raggiunge il centro di Malegno per proseguire in direzione nord

lungo il vecchio tracciato della Malegno-Ossimo. Quindi ci si collegherà al Cerreto per poi tornare a salire attraverso un collegamento tra Ossimo Inferiore e Ossimo Superiore prima di arrivare attraverso la mulattiera che verrà tutta rimessa a nuovo a Borno.



MTB: due eventi nazionali premiano l'impegno di anni

Nel 2024 la Coppa Italia giovanile, nel 2025 il Campionato Marathon che assegnerà le maglie tricolore. Per Borno e l'altopiano del sole arrivano le prime soddisfazioni dopo la scelta, riconfermata anno dopo anno con numerosi investimenti, di puntare sullo sport sostenibile e di farne motivo di attrazione turistica. Eventi nazionali che per la prima volta arrivano in Vallecamonica grazie soprattutto all'intuizione di Matteo Pedrazzani che scegliendo questo territorio per la sua gara lo ha aiutato a trasformarsi. Una notizia che accogliamo con grande soddisfazione, coscienti che il lavoro da fare sarà tanto, ma che la vetrina sarà altrettanto prestigiosa.

Il 1° settembre del prossimo anno il primo evento, la Coppa Italia giovanile per esordienti e allievi di mountain bike. Sarà a Borno una delle 5 tappe italiane, l'unica nel nord Italia.

Nel 2024 però anche la Bikenjoy del 7 luglio sarà un test per la Marathon che l'anno successivo assegnerà le maglie tricolore: 70 chilometri che attraverseranno l'altopiano tra Borno, Ossimo e Lozio fino ai monti di Cerveno. Sarà sicuramente sport, ma qui dove si è investito molto per generare turismo sportivo sostenibile, è la conferma della bontà del progetto, che ora dovrà mettere in campo anche tutta la sua capacità ricettiva.

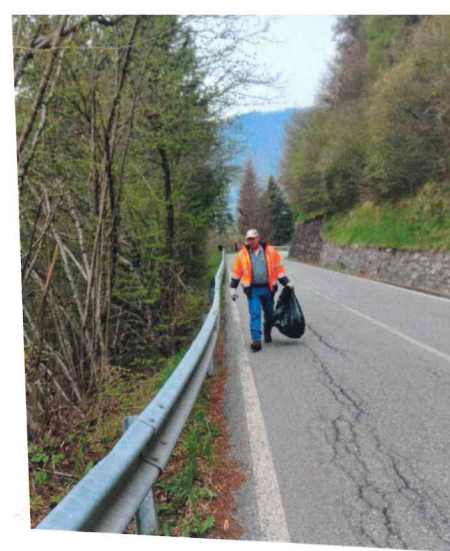
L'ambiente è di tutti, ABBIAMONE CURA

Da una parte chi pratica sport in ambiente, dall'altro tanti volontari che hanno a cuore il territorio. Ognuno con una motivazione diversa ha partecipato alle giornate organizzate per ripulire dai rifiuti la sp5, da sempre considerata la cartolina di benvenuto all'altopiano, e lo spazio attorno alla falesia del Belem, meta di tanti appassionati climber. Il risultato? Tanti sacchi neri, segno che



l'inciviltà è dura a morire, ma anche tanta soddisfazione nel vedere come basti poco per tenere in ordine l'ambiente, che è di tutti. Per questo, quello che esce da giornate come queste, è sempre e un solo messaggio: se ognuno facesse la propria parte non sarebbe tutto più bello?

Grazie ai volontari che si sono presi a cuore pezzi di territorio, grazie alla protezione civile che alla chiamata risponde sempre presente. Dovremmo farlo tutti, come dovremmo imparare ad aver cura di ciò che ci circonda.



DRY TOOLING, sull'Altopiano c'è la prima falesia camuna

È la prima falesia di dry tooling in Vallecamonica e porta la firma di due bornesi, Igor Gheza e Paolo Rigali, che hanno messo più di 100 giornate di lavoro (tutto volontariato nei pochi momenti liberi dei due) per realizzare un sogno e dedicarlo ad Andrea Arici, amico, compaesano e promotore della disciplina in valle prematuramente scomparso per un incidente in montagna cinque anni fa.

Sorge sul comune di Piancogno, ma l'idea qui non è quella di mettere bandierine, piuttosto ampliare l'offerta sportiva di tutto l'altopiano. La falesia infatti si trova salendo da Croce di Salven, dal sentiero che si stacca dalla "strada dei cavalli" e porta a Corvino. Qui si arrampica con piccozze e ramponi, anche in assenza di ghiaccio.

È la particolarità del dry tooling, arrampicata più fisica e atletica della tradizionale, in forte espansione anche in valle. Un intervento che è servito anche a valorizzare un pezzo di territorio prima mangiato dal bosco. Oggi che è realtà ci sono 21 vie, tutte di difficoltà medio-alta, una vera palestra per gli appassionati che da oggi possono godere di tutta la passione e professionalità che due amici hanno regalato al loro territorio.





LAVORI PUBBLICI: facciamo il punto

Caserma dei Carabinieri

In fase di affidamento il progetto di riqualificazione dei locali della caserma dei carabinieri. I lavori, per un importo complessivo di €110.000, inizieranno nelle prime settimane del 2024.

Centro sportivo di viale Pineta

Sono iniziati i lavori di riqualificazione dell'area del centro sportivo, con la creazione di nuovi parcheggi, sistemazione dell'area verde e messa in sicurezza delle gradinate sottostanti la struttura. Le opere sono possibili grazie ad un contributo di €500.000 ottenuto da Regione Lombardia nell'ambito di progetti di rigenerazione urbana. Il cantiere è iniziato nel mese di novembre e la ditta che si è aggiudicata i lavori è la Edilscavi Bonomelli.

Messa in sicurezza della frana di Lovareno e del versante franoso in località Popoia

Entrambi conclusi e in fase di rendicontazione gli interventi di messa in sicurezza dei due versanti franosi, entrambi finanziati con contributi regionali pari a €380.000 ciascuno. Nel primo caso l'intervento ha riguardato la messa in sicurezza del tratto di strada che dal ponte sale verso il lago di Lova con carotaggi a consolidamento del terreno sotto la sede stradale. Nel secondo si è intervenuti sull'allargamento della strada che dalla località Navertino porta alla località Socol.

Malga Paghera e Malga San Fermo

In fase di rendicontazione gli interventi di riqualificazione delle malghe, finanziati con contributi regionali per la valorizzazione dei sistemi malghivi (€312.000 per San Fermo, €334.000 per Paghera).

Laghetto artificiale nella conca di Plai

Sospesi per i mesi invernali i lavori, portati avanti dalla ditta Lagorosso, legati all'intervento che creerà un bacino idrico artificiale nella conca di Plai, ad uso antincendio boschivo, innevamento e attrattiva turistica. L'intervento, gestito dalla Comunità Montana di Vallacamonica, ha un costo totale pari a €1.350.000.

Messa in sicurezza del Ponte d'Uscio

Interamente finanziato dalla Provincia di Brescia, partirà nei prossimi mesi l'intervento, per un importo di €250.000, per la manutenzione straordinaria del ponte. Al momento gli uffici provinciali devono rilasciare le necessarie autorizzazioni per poter procedere con la successiva fase di affidamento lavori.

Regimazione idraulica in Via Milano

La ditta Zerla si è aggiudicata i lavori di posa dei tubi di collegamento idrico e fognario nel tratto finale di Via Milano. L'importo totale dell'opera è di €70.000 e il cantiere inizierà nelle prossime settimane.

Riqualificazione energetica dei sistemi di accumulo per gli impianti fotovoltaici

In corso l'ammodernamento e manutenzione straordinaria degli impianti fotovoltaici posizionati sull'edificio delle ex scuole elementari. Il costo dell'intervento è di €137.700, finanziati con contributo regionale.

Parcheggio in località Navertino

Ottenuti due contributi regionali, il primo pari a €62.000 e il secondo legato al progetto delle Valli Prealpine pari a €360.000, per l'acquisizione delle aree e la successiva realizzazione di un'area di parcheggio in località Navertino, a servizio della montagna e dei rifugi.

Centrale termica a cippato

Intervento di €258.000, di cui 144.513 coperti con contributo regionale, per la realizzazione di una centrale termica a cippato per il riscaldamento delle scuole e degli edifici pubblici. È in corso la manifestazione d'interesse per procedere all'affidamento dei lavori.

Manutenzione straordinaria vasca di Valcamera e Località Sarna

Ottenuto un contributo nell'ambito del PNRR pari a €220.000 per la messa in sicurezza e la sistemazione della vasca di accumulo di Valcamera e il miglioramento della via d'accesso alla vasca mediante la sistemazione della strada in località Sarna. L'intervento è in fase di progettazione.

Riqualificazione della palestra comunale

Ottenuto un contributo ministeriale per la progettazione degli interventi di riqualificazione della palestra comunale. Il contributo è pari a €99.500 e la progettazione è in fase di affidamento.

Patto Territoriale per il comprensorio turistico Borno Monte Altissimo

Finanziato da Ministero del Turismo, Regione Lombardia, Comunità Montana di Vallecamonica e Comune l'intervento di sostituzione delle 2 seggiovie di 3 esistenti sul comprensorio turistico con una nuova telecabina e di creazione di un nuovo rifugio in quota. Si è concluso a maggio il concorso di idee per la progettazione e lo studio che ha vinto aggiudicandosi automaticamente la progettazione definitiva è Open Building di Verona. Il team di architetti e ingegneri stanno portando avanti ogni aspetto della progettazione.



IL CALCOLO DELLA TARI

È arrivata a casa nelle scorse settimane la bolletta della tassa sui rifiuti, e insieme ad essa un modulo da compilare per la verifica delle pertinenze da riconsegnare entro il mese di febbraio 2024. Questa richiesta ha creato alcune perplessità e curiosità sulla tassa dei rifiuti: cerchiamo quindi brevemente di raccontare di che si tratta e proviamo a chiarire i passaggi che stanno dietro il calcolo della TARI.

La Tari, conosciuta anche come tassa rifiuti, è una tassa municipale che serve a sostenere i costi della gestione dei rifiuti urbani. La caratteristica unica della Tari è che è un'imposta che deve raggiungere il pareggio di bilancio, ovvero l'importo raccolto dal Comune deve esattamente coprire i costi senza generare ulteriori entrate.

L'ARERA è l'autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, autorità nata nel 2018 dall'esigenza di uniformare i criteri di determinazione delle tariffe sui rifiuti, ha il compito di regolare e controllare il settore dei rifiuti a livello nazionale e ha emanato una delibera che stabilisce i nuovi criteri che i Comuni devono usare per stabilire i loro regolamenti in materia di rifiuti. Questo documento è entrato in vigore in tutti i Comuni il 1° gennaio 2023.

CHI PAGA LA TASSA RIFIUTI?

Presupposto della tassa è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte operative suscettibili di produrre rifiuti urbani. Quindi nello specifico, la tassa è collegata a chi utilizza un immobile: il proprietario o l'affittuario o chi ha un qualsiasi diritto di utilizzo.

Non paga la tassa sui rifiuti soltanto chi dimostra che il locale è inidoneo a produrre rifiuti, in quanto oggettivamente inutilizzabile: se la casa è disabitata si può richiedere l'esenzione dal pagamento della TARI, ma è necessario che l'immobile sia privo di mobilio e di utenze domestiche (luce, acqua, gas). Quindi anche chi è in possesso di immobili non abitati o sfitti avrà un'utenza ad esso collegata.

SU COSA SI PAGA LA TASSA DEI RIFIUTI?

In mancanza attualmente di un metodo di calcolo puntuale della tariffa, la TARI viene calcolata sulla base di quello che viene chiamato Piano Finanziario della TARI. Il piano finanziario si basa sulla deliberazione ARERA n.443 del 31 ottobre 2019. La deliberazione Arera prevede che il piano economico-finanziario del servizio di gestione dei rifiuti deve essere predisposto annualmente dal gestore del servizio, che nel nostro caso è Vallecamonica Servizi, e successivamente validato dall'ente territoriale competente (il comune) per essere inviato ad Arera per l'approvazione.

Si tratta di un procedimento complesso che parte dal piano economico-finanziario di Vallecamonica Servizi, il quale determina il costo complessivo del servizio, lo smaltimento, i costi del personale dipendente per lo spazzamento e per la predisposizione del ruolo e tutti gli altri costi diretti ed indiretti. Il gettito derivante dall'applicazione della tariffa deve obbligatoriamente coprire il 100% dei costi.

Per la determinazione delle tariffe i costi debbono essere divisi tra parte fissa e parte variabile: la quota fissa è stabilita in base alla metratura degli immobili, la quota variabile è calcolata per le utenze domestiche in base al numero dei componenti

del nucleo familiare, mentre per le utenze non domestiche debbono essere applicati dei coefficienti stabiliti da un decreto ministeriale che sono stati determinati in base alla tipologia di attività nella logica di chi più produce rifiuti più paga. Ecco quindi che i coefficienti più alti li ritroviamo nelle attività commerciali di un certo tipo come ristoranti, bar, fruttivendoli, ecc.

A COSA SERVE IL CENSIMENTO DELLE PERTINENZE PER LA TARI?

Le pertinenze, ovvero tutte quelle aree identificate al catasto sotto la categoria C (garage, cantine, magazzini...) entrano nel calcolo dei metri quadri per la creazione delle tariffe della TARI. Si tratta a tutti gli effetti di aree o locali all'interno di un'abitazione o di un'attività economico-commerciale che per loro natura sono idonei a creare rifiuto, seppur in maniera e in misura diversa rispetto ai locali (solitamente accatastati in categoria A) adibiti a abitazione o negozio.

Per la predisposizione del piano finanziario, ARERA impone a Vallecamonica Servizi (e quindi ai comuni) di calcolare il gettito totale della TARI sul totale dei metri quadri di tutti gli immobili idonei a produrre rifiuto: è quindi importante che i dati siano il più precisi possibile sia nella metratura calcolata sia nella tipologia in cui si suddividono.

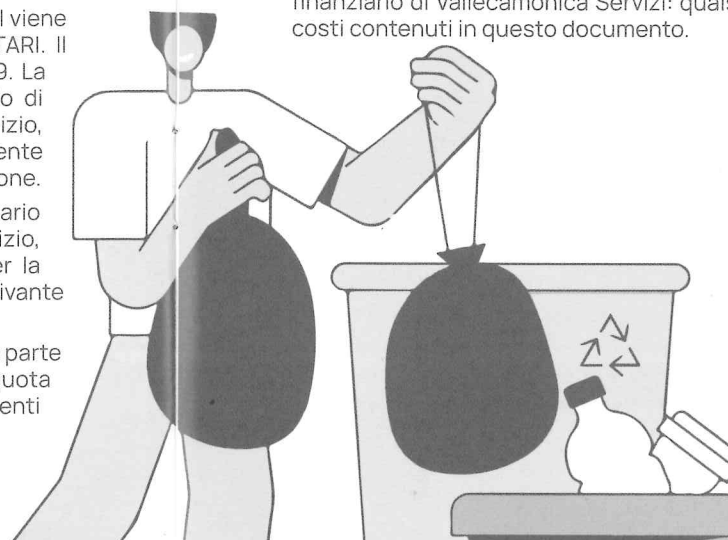
Il censimento delle pertinenze serve dunque a stabilire, sulla totalità dei metri quadri, quanti sono quelli di questo tipo rispetto alle abitazioni, negozi, ecc.

CHI DICHIARA LE PERTINENZE DI UN IMMOBILE?

Come per il pagamento della TARI, le pertinenze si riferiscono a chi le utilizza (e quindi paga già una bolletta su quel determinato immobile): il proprietario, l'affittuario, chi ha un qualsiasi diritto d'uso sull'immobile cui le pertinenze sono legate.

COME CAMBIERÀ LA BOLLETTA?

Non necessariamente le bollette subiranno un aumento a causa del censimento delle pertinenze, ma ci sarà sicuramente un calcolo più preciso delle tariffe. Il Comune deve necessariamente coprire il 100% dei costi del servizio in base al piano economico-finanziario di Vallecamonica Servizi: qualsiasi oscillazione è quindi sempre legata ai costi contenuti in questo documento.



****È possibile provvedere a compilare il modulo per la dichiarazione delle pertinenze entro il 28 febbraio e consegnarlo presso l'Ufficio Tributi del comune di Borno.**

“DACCI OGGI IL NOSTRO PANE”, dall’Expo a Borno per ricordare la visita di San Giovanni Paolo II



È un collezionismo religioso su grandi dimensioni quello che vede protagonista anche Borno che il 20 maggio è entrato nel «Viaggio della parola», il progetto di conservazione, rigenerazione e ricollocazione delle 25 scritte metalliche in 13 lingue che ricoprivano il padiglione del Vaticano all’Expo 2015 di Milano. Quella in polacco «dacci oggi il nostro pane» è stata posizionata in un luogo simbolo per il paese: accanto alla cappella di Sedulzo, dove avvenne la battaglia tra partigiani e nazisti, lungo la strada che porta al lago di Lova.

È la 19esima scritta della campagna, e con essa Borno ricorderà per sempre i 25 anni dalla visita di San Giovanni Paolo II. Un messaggio, ma anche un ulteriore strumento per far sì che le tante persone che salgono in queste zone si rendano conto della bellezza che ci circonda. Il progetto curato da Ginette Caron, Alessio Pesenti e il team di Marco Imperadori, camuno originario di Bienno oggi docente del Politecnico di Milano, si è realizzato con l’inaugurazione dell’opera alla presenza anche del cardinale Giovanni Battista Re, che fu il promotore della visita del Papa polacco nel nostro paese il 19 luglio 1998. Le lettere metalliche sono state ritrattate per durare all’aperto nel tempo. Sul padiglione dell’Expo erano collocate in modo da essere lette attraverso le proprie ombre evocando così, anche nel segno, l’episodio biblico della manna dal cielo. Un segno nella valle dei segni, che Borno avrà il compito di custodire nel futuro.

ROBERTO RIGALI: tutta Borno in piazza per l’argento mondiale

La nostra piazza non è mai stata così piena come in occasione della serata organizzata dal Comune per accogliere, di ritorno a Borno dopo i Mondiali di atletica di Budapest, Roberto Rigali, il nostro compaesano con al collo la medaglia d’argento nella staffetta 4x100.

Un’emozione unica e quasi indescrivibile quella che ha cullato i giorni che dalla semifinale ci hanno accompagnati allo storico risultato che Roberto ci ha regalato. Un risultato frutto dell’impegno e della dedizione che Rigali ha sempre messo in ogni gara che lo ha portato, meritatamente, fin qui. Lo abbiamo voluto accogliere come meglio non avremmo saputo fare, con tutta Borno in piazza ad applaudirlo.



BORSE DI STUDIO

Premiato l'impegno nello studio

Anche quest'anno il comune ha riconosciuto l'impegno e la dedizione nello studio dei ragazzi bornesi. 8mila gli euro messi a bilancio e 8 i ragazzi premiati in una cerimonia ufficiale in coda al consiglio comunale del 23 dicembre.

Sono studenti che hanno raggiunto il massimo dei voti alla fine del percorso delle scuole medie, alla maturità o a conclusione del percorso universitario con la laurea magistrale. Ci piace sottolineare che 4 neolaureati si sono distinti con la lode. A tutti loro va il nostro augurio perché possano proseguire nel migliore dei modi il loro percorso, spostando il loro impegno e le loro capacità tra i diversi stadi del percorso scolastico, o dall'ambiente scolastico a quello lavorativo, così complicato di questi tempi. La speranza è anche quella che la loro passione resti sul territorio, così da farlo crescere insieme a loro.

Un appunto sui criteri di assegnazione delle borse di studio: la votazione premiata per ogni traguardo scolastico è quella massima, e ovviamente c'è la consapevolezza che non sempre è facile ottenere questi risultati. Ci vogliono fatica, tanti sacrifici e una buona dose di impegno, e sappiamo che spesso dare il proprio meglio non basta. La borsa di studio è un premio e come tale si basa su criteri oggettivi, ma nulla toglie l'importanza di dare il massimo, di studiare e apprendere con passione e voglia di imparare, a prescindere dal voto scritto in rosso in fondo alla verifica.

I criteri utilizzati:

- **Diploma di scuola secondaria di 1° grado (scuola media):**
votazione 10/10
- **Diploma di scuola secondaria superiore (maturità):**
votazione da 91 a 100/100
- **Laurea magistrale:**
1° scaglione, votazione a partire da 98/100 o 108/110
2° scaglione, votazione massima con LODE



SPORTELLLO PSICOLOGICO

L'importanza dell'ascolto

Molte persone si chiedono a cosa serva chiamare uno psicologo, eppure i motivi possono essere i più svariati: una mamma che non trova il modo per far sedere il suo bimbo a fare i compiti, un uomo che si sente solo dopo aver perso la moglie, una ragazza che si guarda allo specchio e non si piace e allora bisticcia col cibo, un commerciante che teme di non dare il massimo nella sua attività, un papà che ha paura di trascurare la famiglia per via del lavoro, una donna in cerca di una relazione stabile, un fratello che non sopporta la sorella, un ragazzo di fronte a delle scelte per il suo futuro scolastico... Parlarne con un professionista non cambia la situazione, ma ci dà l'opportunità preziosa di vedere le cose da punti di vista diversi permettendoci di trovare strumenti più opportuni ad affrontare la vita, anche nei suoi dettagli più "banali".

Per questo continua ad essere attivo il servizio di ascolto e sostegno psicologico con la Dottoressa Elena Andreoli, Psicologa e Psicoterapeuta. Nato nei momenti difficili dell'emergenza covid, questo servizio prezioso si è evoluto nel tempo e oggi vuole essere un'opportunità di supporto, una piccola cassetta di primo soccorso per rafforzare e fornire strumenti per affrontare le fatiche e i pensieri di tutti i giorni.

Il servizio viene effettuato tramite chiamata telefonica o videochiamata
Per info e appuntamenti telefonare o scrivere al numero **3383106157**

Consulenze Psicologiche Gratuite

PER TUTTI I BORNESI



da parte di tutta
l'Amministrazione Comunale

Buone Feste



Borno



COMUNE DI BORNO
PROVINCIA DI BRESCIA

Piazza Giovanni Paolo II, 1 - 25042 - Borno
Tel.0364 41000 · Fax.0364310615
C.F.00701670176 · P.IVA00575440987
info@comune.borno.bs.it - comune.borno.bs.it